



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

Variante di aggiornamento e integrazione al piano paesaggistico · dicembre 2019
con le modifiche introdotte in sede di controdeduzione alle osservazioni · maggio 2020

RELAZIONE SULLE RISORSE ARCHEOLOGICHE NEL TERRITORIO COMUNALE CON SCHEDARIO DELLE EVIDENZE ARCHEOLOGICHE

ATS ARCHEO TECH & SURVEY S.R.L.

CON IL CONTRIBUTO DELL'ASSOCIAZIONE GRUPPO SAN MICHELE - GEV CHIANTI - ODV, SEZIONE STORICO-ARCHEOLOGICA

CON LA SUPERVISIONE DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Indice

- 1 – Guida alla consultazione della Carta del Potenziale Archeologico**
- 2 – Strategia di lavoro per la Carta del Potenziale Archeologico**
 - Fase I – Identificazione dei beni archeologici
 - Fase II – Analisi delle evidenze
 - Fase III - Database delle risorse archeologiche
 - Fase IV – Carta del Potenziale archeologico
- 3 – Conclusioni**
- 4 – Schedario della Carta**
- 5 – Guida alla consultazione della Carta del Rischio Archeologico**
- 6 – Strategia di lavoro per la Carta del Rischio Archeologico**
- 7 – Analisi dei singoli contesti**

1 - Guida alla consultazione della Carta del Potenziale Archeologico

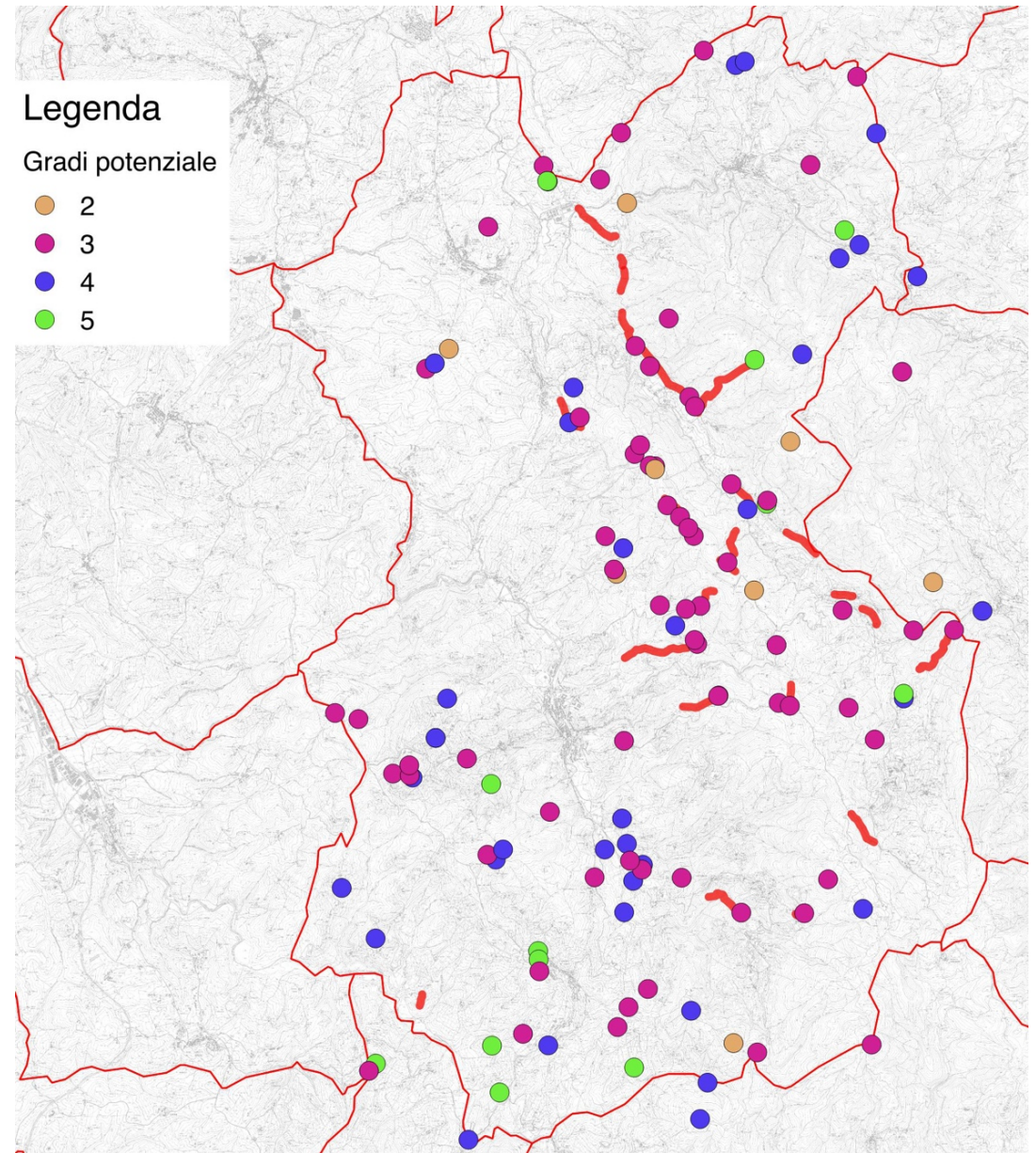
Le evidenze archeologiche del territorio sono state distinte in base al grado di attendibilità del loro posizionamento. La suddivisione è stata fatta prendendo in considerazione i valori ufficialmente condivisi dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato (funzionario dott. Pierluigi Giroladini). Sulla base delle conoscenze relative alle risorse archeologiche nel territorio comunale è definita la potenzialità archeologica, rappresentata nella tavola QC10 del Piano Strutturale.

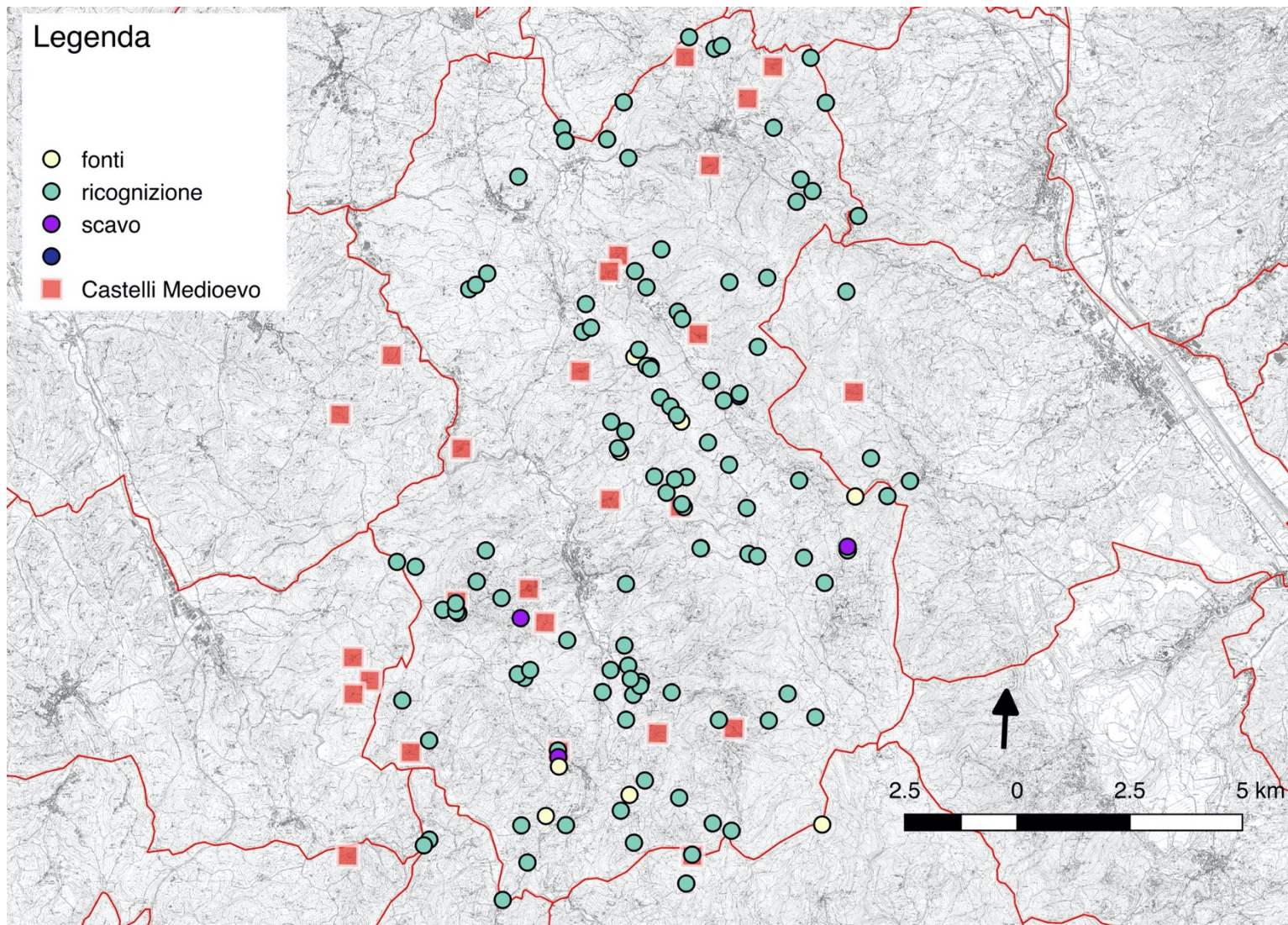
La Carta del potenziale archeologico classifica i ritrovamenti archeologici editi e le informazioni inedite o parzialmente edite con i seguenti cinque gradi di potenzialità archeologica, in riferimento alla consistenza del rinvenimento, al grado di conoscenza e all'affidabilità sia della fonte sia del posizionamento:

grado 1 – attestazione bibliografica di rinvenimento e/o attestazione d'archivio vaga per informazioni scarse, remote nel tempo, proveniente da fonte scarsamente attendibile, non posizionabile cartograficamente;

grado 2 – attestazione bibliografica di rinvenimento e/o attestazione d'archivio, dotata di definizione ma non posizionabile cartograficamente;

grado 3 – attestazione bibliografica di rinvenimento e/o attestazione d'archivio, definibile tipologicamente e cronologicamente e posizionabile in maniera approssimativa;





grado 4 – presenza archeologica nota, posizionabile in maniera attendibile e/o caratterizzata da emergenze architettoniche più o meno evidenti, pur se non soggette a provvedimento di tutela;

grado 5 - presenza archeologica nota con precisione, con posizione verificata e/o caratterizzata da emergenze architettoniche più o meno evidenti, pur se non soggette a provvedimento di tutela.

Nel caso di Greve in Chianti non sono stati utilizzati interamente i 5 gradi previsti dato che nel territorio non ci sono beni tutelati ai sensi della II Parte del D. Lgs. 42/2004 né beni tutelati ai sensi della III Parte del D. Lgs. 42/2004. Non ci sono neppure aree tutelate (contenute nell'allegato H, la lettera m del PIT). Abbiamo utilizzato il grado 2, 3, 4 e 5. Il grado 5 è stato utilizzato pur non essendoci aree o beni vincolati, decidendo di utilizzarlo per distinguere comunque le aree ben conosciute grazie a scavi archeologici, scavi programmati, come nel caso di Castellaccio di Lucolena o Montefioralle o scavi di emergenza, come nel caso della Pieve di Cintoia,

Il grado di attendibilità massimo che corrisponde ai valori 4 e 5 è stato reso graficamente con un poligono che dà forma concreta ad una superficie attorno alle coordinate puntuali. Il grado di attendibilità minore, che corrisponde al valore 3, è stato reso graficamente con un areale del diametro di 150 m attorno alle coordinate puntuali. Questo perché in queste zone sono stati individuati reperti archeologici presenti in superficie ma per i quali non è stato possibile delineare un'area precisa di spargimento.

Il grado di minore attendibilità, il grado 2, è pochissimo presente nel territorio ed è reso graficamente con un simbolo puntuale.

Ogni elemento grafico aggiunto sulla base cartografica, e rappresentato in legenda, ha una etichetta numerica che corrisponde ad un identificativo della scheda archeologica presente nello "Schedario della Carta".

2 - Strategia di lavoro per la Carta del Potenziale Archeologico

Per la realizzazione della carta delle presenze archeologiche e del loro potenziale si sono dovute affrontare fasi differenti di lavoro seguendo una pipeline di lavoro a step progressivi. La strategia di lavoro e la realizzazione della Carta del Potenziale sono stati condivisi con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato ed è frutto di una stretta collaborazione con il dott. Garuglieri presidente dell'Associazione Gruppo San Michele - GEV Chianti - Odv, Sezione storico-archeologica.

Fase I – Identificazione dei beni archeologici

Questa fase di lavoro è stata dedicata alla conoscenza di tutto il patrimonio archeologico del comprensorio di Greve in Chianti. Un censimento dettagliato sia attraverso la ricerca dei dati bibliografici e raccolti dal Gruppo San an Michele a partire dal 1992.

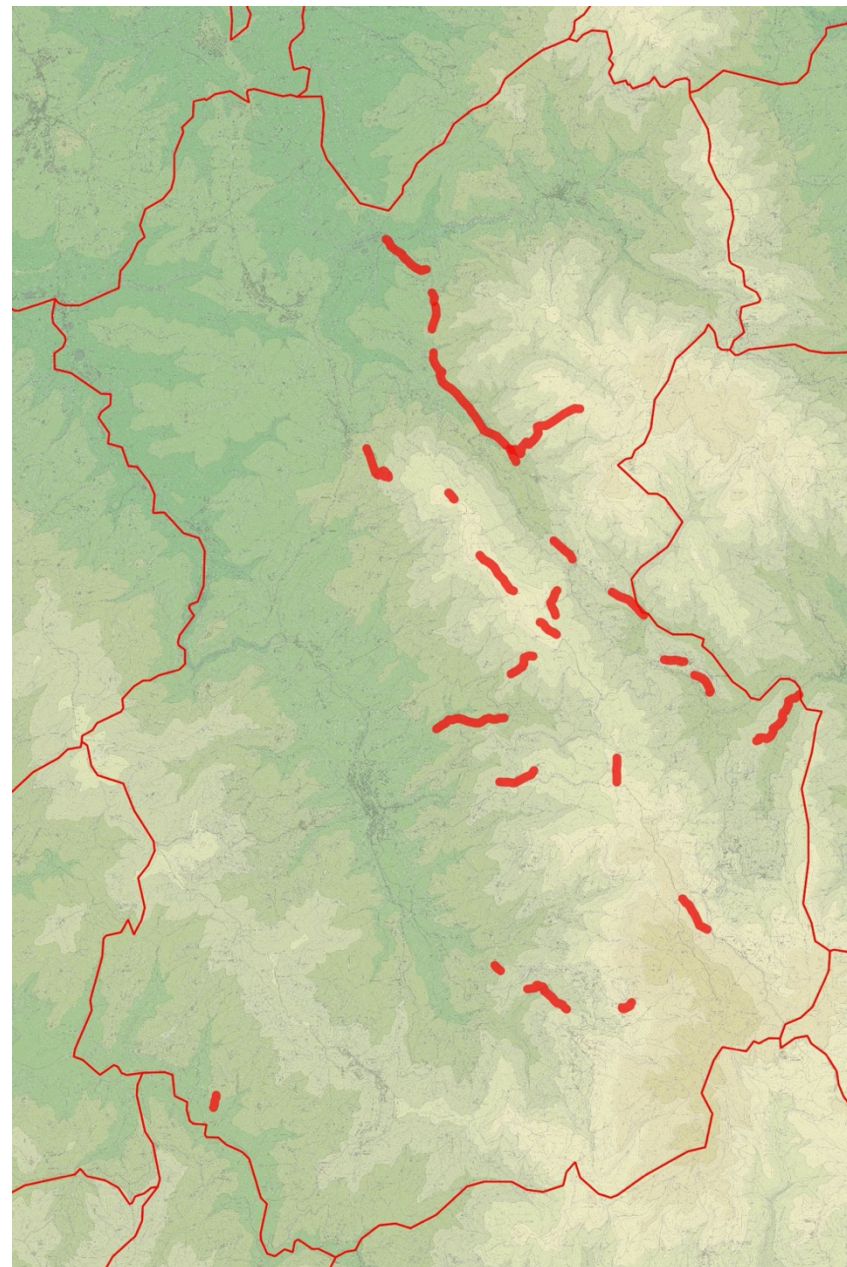
I dati sono stati raccolti dalle carte archeologiche note realizzate nel corso degli anni sul territorio, e nei territori contermini, sulle pubblicazioni presentate spesso sulla rivista "Clante", sui Notiziari della Soprintendenza, su articoli, parti di monografie, dedicati nel corso degli anni alle ricerche archeologiche o a

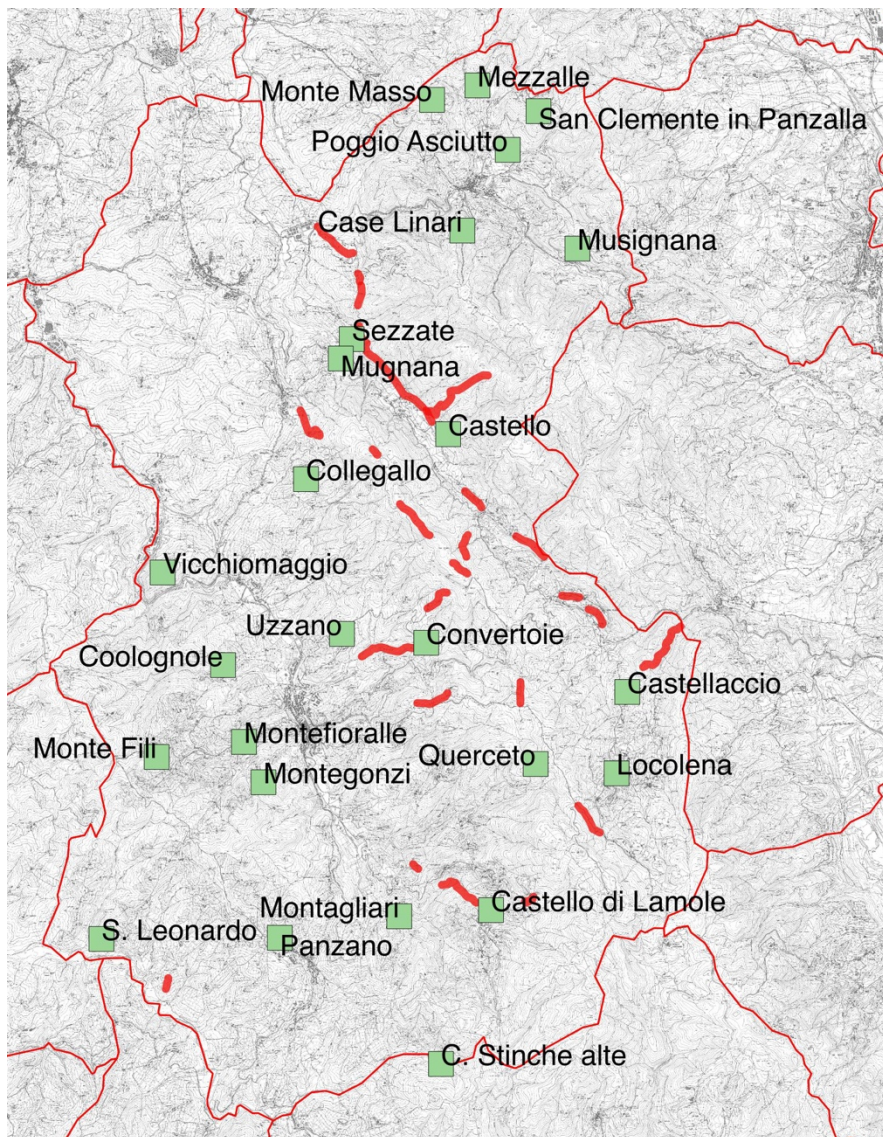
scoperte fortuite. Importanti le basi bibliografiche dell'ASAT (Atlante dei Siti Archeologici della Toscana), il catalogo pubblicato da Tracchi nel 1978 spesso utilizzato come base di indagine e verifica delle evidenze da parte dell'Associazione Gruppo San Michele, dalle ricognizioni condotte proprio dalla suddetta Associazione che da sempre fa da monitoraggio dello stato delle evidenze archeologiche del territorio ed in generale da promotore e da perno dell'interesse per i beni archeologici ampiamente presenti nel contesto comunale.

Vanno poi segnalate le numerose evidenze pertinenti ad antichi tratti lastricati di vie di collegamento, oggi non più in uso, individuate grazie al monitoraggio del GSM (d'ora in poi così denominato il Gruppo San Michele). Tali tratti sono stati riportati su base GIS in collaborazione con il dott. Garuglieri andando a fornire un dato di grado 4, ben delineabile e collocabile sul territorio. Tali tratti sono resi graficamente con delle linee di colore rosso.

Tali lastricati hanno messo in evidenza delle vie di collegamento che evidentemente seguono sia direttrici di crinale, sia di fondovalle come nel caso della Valle di Cintoia. È evidente che spesso mettono in evidenza elementi fortemente marcanti il territorio, come il caso di Poggio S. Giusto, Poggio Rugliana, Poggio del Sugame, Monte Moggino, Poggio delle Noe. Sono in molti casi evidenze poste su sommità collinari rilevanti, plurifrequentate ad indicare una forte vocazione di controllo e di connessione con le potenzialità offerte dalle condizioni orografiche.

Nello schedario topografico allegato ogni scheda è corredata dalla bibliografia di riferimento. I tratti meglio conservati danno la visione di tracciati che sfruttano l'orientamento nord-ovest/sud-est del territorio nella porzione nord-est del comune (tra i quali spicca la viabilità della Valle di Cintoia). Le direttrici di crinale e di valle sono evidente dalla figura che mostra i tracciati sovrapposti al DTM a 10 m del territorio.





Fase II – Analisi delle evidenze

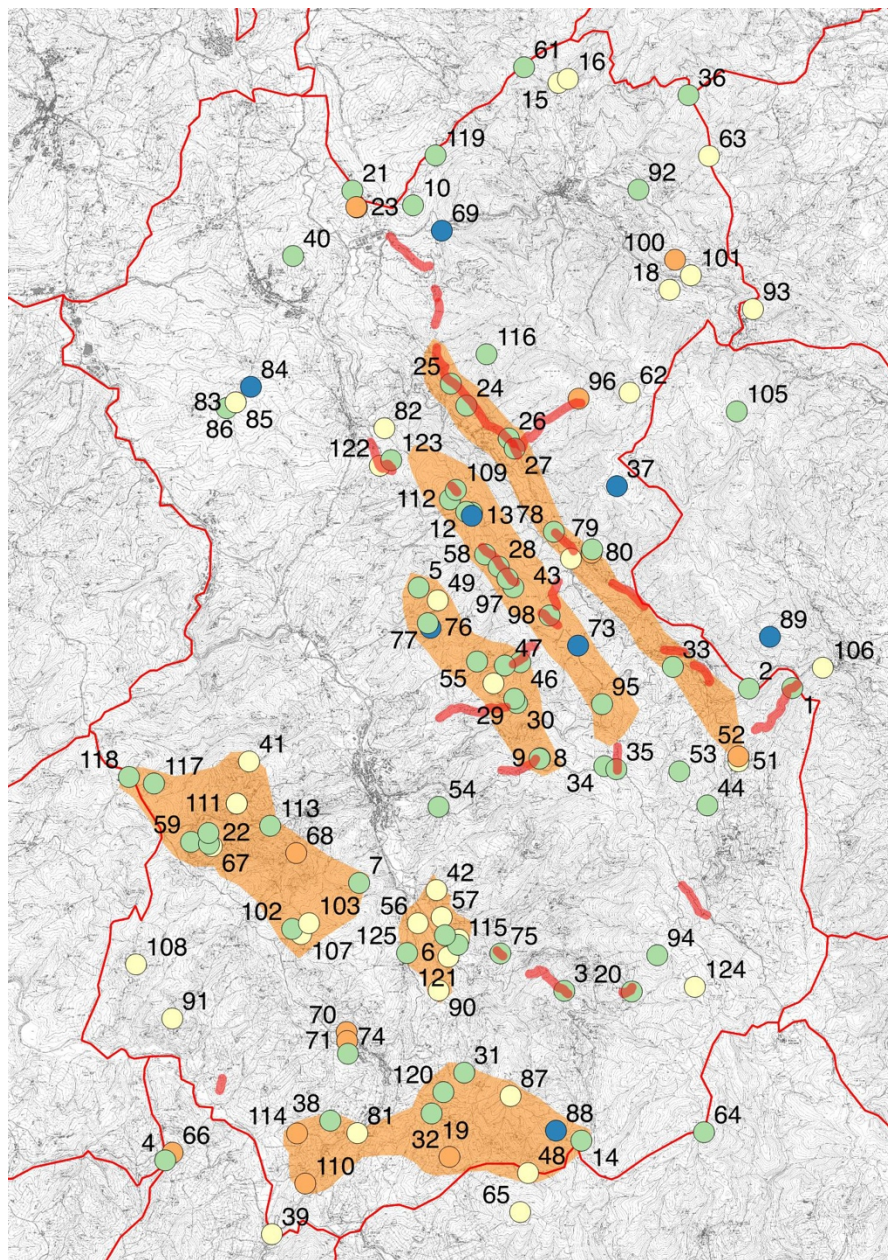
Le osservazioni più significative riguardo alle evidenze si riferiscono a quelle riconosciute nella porzione centrale del territorio, nell'area di Cintoia, a nord-est di Greve in Chianti. Qui si collocano una serie di rilievi orientati nord-ovest/sud-est separati dalla valle del torrente Sezzatana.

Sono riconoscibili due allineamenti di evidenze morfologicamente appartenenti a due realtà diverse. Più a sud si collocano una serie di evidenze lungo le pendici dei rilievi collinari che uniscono il Colle di San Giusto, il Monte Collegalle, il Poggio di Rugliana, il Poggio del Sugame. In molti casi queste evidenze sono indicate come tratti di strade antiche o comunque non più in uso. Le ricerche del Gruppo San Michele in alcuni punti hanno individuato tratti di lastricati. Questo gruppo di evidenze sono indicative di una direttrice viaria che attraversava il territorio seguendo i rilievi compresi tra 550 e 650 m slm circa, una direttrice di crinale.

Oltre a questo tratto di viabilità di crinale ne esisteva uno di fondovalle che seguiva la stessa direttrice ma poco più a nord, lungo il corso del torrente Sezzatana, la Valle di Cintoia. Anche in questo caso sono stati individuati tratti di strade lastricate tra l'area di Sezzate-Cintoia e La Panca. Da segnalare anche il tratto lastricato che dalla valle si dirama in direzione nord, verso Poggio delle Noe, e come le evidenze archeologiche si concentrino anche nei punti di snodo di questi antichi tratti viari come nel caso di Casignano poco a sud di Cintoia. Da segnalare anche la zona della pieve di San Pietro di Cintoia (La Panca) all'interno della quale un saggio di scavo ha permesso di verificare la presenza di una plurifrequentazione che dal periodo etrusco ellenistico giunge fino al Medioevo passando per l'attestazione di epoca romano imperiale presente anche nell'altura che si affronta a quella della pieve oltre la valle in direzione di Greve in Chianti¹.

Altre due zone dense di rinvenimenti si collocano a sud di Greve in Chianti lungo gli ampi versanti collinari che dal Monte Fili e del poggio di Punta Pernano

¹ AA .VV., *La valle di Cintoia: storia, arte, archeologia*, Firenze, Centro Studi chiantigiani, 1997.



digradano verso la Valle della Greve. Sono compresi in queste aree anche lo scavo condotto a Montefioralle che ha portato alla luce una fornace da laterizi di epoca romano imperiale.

Il lavoro ha anche preso in considerazione il censimento pubblicato sull'Atlante dei siti fortificati d'altura, un lavoro condotto per circa dieci anni dal Dipartimento di Storia e Archeologia dell'Università di Siena (Francovich R., Ginatempo M., 2000, *Castelli, Storia e archeologia del potere nella Toscana medievale*, Firenze). Tale risorsa non è stata inserita nello schedario ma è stata utilizzata in sede di analisi dei dati.

Tale analisi rivela come il territorio sia denso di castelli, in numerosi casi si tratta anche di castellari, cioè castelli abbandonati che non hanno avuto successo dopo le fortificazioni dei secoli centrali del Medioevo, spiccano i nuclei che non hanno avuto un'espansione urbanistica di rilievo a nord del territorio comunale, Monte Masso, San Clemente a Panzalla, Linari e il castello scomparso di Robbiana, forse individuabile sull'altura di Poggio Ascitutto. Numerosi castelli del territorio di Greve risultano fortificati da famiglie feudali minori, segno di un periodo in cui i poteri feudali erano fluidi e in formazione.

Fase III - Database delle risorse archeologiche

A seguito della fase conoscitiva di censimento dei dati archeologici si è provveduto alla creazione di un database dei beni archeologici presenti sul territorio comunale. Di pari passo si è lavorato in ambiente GIS, per mezzo del software open source QGis, realizzando uno shapefile al quale è associata una tabella dati relazionata. La tabella è costituita da una serie di campi coerenti con quanto inserito nello schedario delle presenze archeologiche allegato.

Il database delle risorse ha dato anche la possibilità di evidenziare alcune aree maggiormente ricche di presenze archeologiche. A partire da nord-est la già citata valle di Cintoia, la zona di Poggio Rugliana-S. Giusto, la zona di Convertioie-Uzzano, la zona di Montefioralle-S.Cresci, quella di Savignola-Antina e infine quella di Casino della Sala-Crespine. I toponimi sono a generale riferimento delle zone.

Qui si sono osservate delle concentrazioni maggiori pur non essendo rilevabili considerazioni sul tipo di attendibilità in riferimento ad una zona. Solo a livello molto

generale è possibile ravvisare una concentrazione maggiore di evidenze classificate con i valori 4 e 5 nella zona centro meridionale del comune nelle due aree di Savignola e Montefioralle.

Fase IV – Carta del Potenziale archeologico

Successivamente alla raccolta delle informazioni e alla creazione della banca dati è stato possibile realizzare la carta del potenziale archeologico (QC10). La carta va letta in associazione allo Schedario delle evidenze che si trova a seguire.

3 – Conclusioni

La Carta delle risorse archeologiche è uno strumento che ha permesso di elaborare la Carta del rischio archeologico per gli interventi previsti nei singoli piani operativi.

Le norme previste per il Piano Strutturale dovranno contenere un rimando alla specifica disciplina a cui saranno sottoposte le aree evidenziate nella Carta delle risorse archeologiche, con particolare riguardo a quelle sprovviste di provvedimenti di tutela. I dettagli sulle procedure saranno esplicitati nel Piano Operativo.

4 – Schedario della Carta

N°	Località	Particelle catastali	Descrizione	Periodo	Definizione	Fase	Bibliografia	Posizione	Reperimento	Potenziale
1	Borro del Cesto		Rinvenimento di un tratto di strada romana.	Romano	Strada	Generica	SE, VIII, p. 332; ASAT, p. 201, 29; GSM	approssimativa	ricognizione	3
2	Borro del Molin Lungo		Resti della spalla sinistra di un ponticello, pertinente alla strada che saliva a Cintoia per il borro del Molin Lungo.	Età indeterminata	Ponte		Rittatore 1937, p. 355, n. 3; ASAT, p. 201, n. 22.	approssimativa	fonti	3
3	Borro di Luicella-Castello di Lamole		Lungo tratto di strada lastricata. Sopra il lastricato: frammento di maiolica arcaica.	Età indeterminata	Strada		GSM	approssimativa	ricognizione	3
4	Broccoletto			Romano	Necropoli	Generica	Tracchi, 1978, pp. 48, tav. 38	approssimativa	fonti	3
5	C. Lignanello		Poco a monte di Lignanello sulla sinistra della strada che sale verso il M. Collegalle resti di edificio ceramica acroma.	Medioevo Rinascimento	Edificio		GSM	approssimativa		3
6	C. Muricce		Sul versante E del nucleo rurale: frammenti laterizi, cocciopesto, ceramica acroma e sigillata, numerose grappe di piombo.	Romano	Frequentazione	Generica	GSM	approssimativa		3
7	C. Rimbecca		Circa 300 m ad est della Rimbecca, q. 399 luogo detto	Tardo medioevo ed età rinascimentale.	Insediamiento		GSM	attendibile	ricognizione	3

			“case franate della Rimbecca”: resti di edifici riferibili a chiesetta con abitazione annessa, viabilità di collegamento con muretti, frammenti di ceramica acroma, ingubbiata e graffita, moneta.							
8	Canonica		Rinvenimento nel 1920 di un'iscrizione funeraria (CIL XI 1613). Tracce di strada.	Romano	Strada Tomba		Rittatore, 1937, p. 355; ASAT, p. 202, 33; Tracchi, 1978, p. 30; GSM	attendibile	ricognizione fonti	3
9	Canonica		Rinvenimento in occasione dello scavo per l'installazione del metanodotto: materiali fittili.	Romano	Frequentazione		GSM	attendibile	ricognizione	3
10	Capanna	F10/31/76/53	Rinv. di superficie gennaio 2008, ca. 100 m a SO di Capanna, lungo la scarpata del vigneto sottostante la località (segnalazione di Alessio Salvini): frammenti di embrici, di olle di impasto grezzo, manici, ceramica da fuoco.	Età etrusca classica	Insedimento		GSM	attendibile	ricognizione	4
11	Casa al Monte		Resti di strutture, laterizi e frammenti ceramici. Tratto selciato diretto al	Romano	Strada frequentazione		SE, IX, 1935, p. 284; Rittatore 1937, p. 355, n. 8.	approssimativa	fonti	3

			Monte Collegalle e al passo del Sugame.							
12	Casa al Monte		Tratto selciato diretto al Monte Collegalle e al Passo del Sugame.	Antica	Strada lastricata		ASAT, p. 200, 13; SE, IX, 1935, p. 284; Rittatore, 1937, p. 355; GSM	attendibile	ricognizione fonti	3
13	Casa al Monte		Frammenti di, laterizi e frammenti ceramici.	Romano	Frequentazione	Generico	GSM	approssimativa	ricognizione	2
14	Casa il Sodo		Fornace di mattoni.	Medioevo ed età moderna	Fornace		Carosco 2006.	approssimativa	ricognizione	3
15	Casa Mezzalle	F15/80; F15/75	Rinv. di superficie nel vigneto a valle di Mezzalle: frammenti laterizi e ceramici di sigillata e anforacei.	Romano	Frequentazione		GSM	attendibile	ricognizione	4
16	Casa Mezzalle	F15/67/66/104/103	Edificio storico.	Medioevo	Edificio storico	Generico	GSM	attendibile	ricognizione	4
17	Casa Poggiolo	F113/24/466	Nell'oliveto terrazzato a S del nucleo rurale: numerosi frammenti di embrici e coppi.	Romano	Frequentazione		GSM	attendibile	ricognizione	4
18	Case Vecchie		Nei campi a valle degli edifici, a NO: area con numerosi frammenti di laterizi e ceramica purtroppo distribuiti in maniera da non permettere l'identificazione in maniera sufficientemente precisa con un possibile insediamento. Il materiale potrebbe	Medioevo	Frequentazione		GSM	approssimativa	ricognizione	3

			essere riferibile agli edifici subito a monte.							
19	Casino di Sala		Nel vigneto a S: frammenti di embrici e coppi.	Romano	Frequentazione		GSM	attendibile	ricognizione	3
20	Casole		Tratto selciato diretto a Sant'Andrea, Fabbri e Sala (Rittatore). Moneta di età imperiale romana (GSM).	Romano _Medioevo	Strada		Rittatore 1937, pp. 350 e 355, n. 14; ASAT, 203, p. 43; GSM	approssimativa	ricognizione	3
21	Castel Ruggero			Etrusco	Frequentazione	Classicismo	GSM	approssimativa	ricognizione	3
22	Castello di Montefilippi	F112/98/ 87/147	Il Castello di Montefilippi, la cui ubicazione è oggi scomparsa, è citato in numerose pergamene del XII-XII secolo, nonché citato nel Libro degli Estimi per danni portati a varie abitazioni dai ghibellini dopo Montaperti. L'area è anche stata oggetto di una delle più cruente battaglie della zona nell'estate del 1944. Sull'altura si notano anche possibili attività estrattive (calcare per calce?) Insomma è pertanto difficile ubicare con esattezza non solo gli insediamenti etrusco-	Medioevo	Castello	Generica	GSM	attendibile	fonti ricognizione	4

			romani, ma anche lo stesso citato "castello di Montefilippi".							
23	Castelruggero, Poggio Fontaccia	F9/5	Rinv. di superficie 1996, in area ampia ca. 2 ettari: frammenti di embrici e coppi, elementi fittili di colonne, cocchiopesto, tubuli per riscaldamento, ceramica a vernice nera e sigillata, anforacei. Peso o pendaglio di bronzo a testa di toro, pesi da telaio.	Seconda metà I sec. a.C. - età imperiale romana.	Insediamiento		Tracchi 1978, p. 50 sg.; Garuglieri 1997, pp. 13, 15, n. 14, 34, fig. 2, 36, figg. 1-2; Id. 1999, pp. V-VII.	attendibile	ricognizione	5
24	Cintoia		Estesa area di frammenti fittili. Lungo tratto di strada selciata. Ponte di pietra recentemente restaurato.	Romano Medioevo	Frequentazione		Rittatore 1937, p. 353, n. 1; ASAT, p. 201, n. 18.	attendibile	ricognizione	3
25	Cintoia		Strada lastricata	Età indeterminata	Strada		Garuglieri, 1994; q997, pp. 26-28; GSM	attendibile	ricognizione	3
26	Cintoia, loc. Casignano		Frammenti fittili e dolia. Tratto lastricato, diretto al Poggio delle Noe, pozzo in pietra.	Plurifrequentato	Frequentazione		GSM	attendibile	ricognizione	3
27	Cintoia, loc. Casignano (pozzo e q. 318)		Tratto lastricato (largh. 3 m) diretto al Poggio delle Noe.	Età indeterminata	Strada		GSM	approssimativa	ricognizione	3
28	Collegalle		Strada lastricata antica; nei pressi	Età indeterminata	Strada_probabile necropoli		GSM	approssimativa	ricognizione	3

			probabili tombe a piccoli tumuli in pietrame di età imprecisata.							
30	Convertoie		Tratto di strada selciata ben conservata, che scende a Greve. Ponte di pietra fra Convertoie e Castiglioni.	Età indeterminata.	Strada		SE, IX, 1935, p. 284; Rittatore 1937, p. 355, n. 13; ASAT, p. 201, n. 27.	approssimativa	ricognizione	3
29	Convertoie		Strada lastricata	Età indeterminata	Strada_Ponte		Garuglieri, 1994, 38; 1997, 29-30; GSM	attendibile	ricognizione	3
31	Cometo		Breve tratto di strada lastricata in direzione del valico di Tondo di Sala	Età indeterminata	Strada lastricata		GSM	approssimativa	ricognizione	3
32	Crespine	F165/32/86/133/87/132	Nel vigneto a monte della località verso Villa Mazzoli: frammenti laterizi, cocciopesto, ceramica acroma. Numerose grappe di piombo, monete.	Età imperiale romana.	Fattoria rurale		GSM; Garuglieri, 2019, in Bernini, 2019, p. 13.	attendibile	ricognizione	5
33	Dudda, loc. L'Ombuto		Rinv. 2007 nei pressi del bivio che conduce al passo del Sugame: due tombe alla cappuccina di inumati, distrutte dai lavori agricoli. Materiali recuperati: embrici, coppi e ceramiche.	Romano	Tombe frequentazione	Impero	Segnalazione privato, 25/04/07. Arch. SBAT 18/05/2007, prot. 8520.	approssimativa	ricognizione	3
34	Fabbruzzo, Viti Americane		Tratto di strada selciata larga circa 3	Romano	Strada	Generica	Rittatore 1937, p. 355, n. 10;	approssimativa	ricognizione	3

			m. Frammenti fittili, fra cui sigillata.				ASAT, p. 202, n. 32.			
35	Fabbruzzo, Viti Americane		Strada lastricata	Età indeterminata	Strada reperti sporadici	Impero	GSM	approssimativa	ricognizione	3
36	Fabiano		Ai lati della strada: frammenti di embrici e ceramica «di colore arancio-rossiccio», pertinenti a tombe distrutte.	Romano	Frequentazione		Tracchi 1978, n. 125; ASAT, p. 121, n. 146.	approssimativa	ricognizione	3
37	Fonte al Gallo		Intorno a q. 721, resti di edificio in pietre.	Età indeterminata			GSM	approssimativa	ricognizione	2
38	Fontino di Sant'Eufrosio		Sacello su fonte di età imprecisata tradizionalmente legato al culto galattoforo	Età imprecisata	Sacello su fonte		Stopani, 1998, figg. 19-23	attendibile		3
39	Grignano/Monte bernardi	F4/96	Resti di un ponte presumibilmente a tre arcate sul T. Pesa, di cui sono ancora conservate l'arcata sulla sponda dx (Greve) ed un pilone centrale.	Medioevo	Ponte		Garuglieri, 1994, p. 28 sg.	attendibile	ricognizione	4
40	I Buti			Età indeterminata	Strada lastricata antica		GSM	approssimativa	ricognizione	3
41	Il Piano	F102/97/76/191/177/190	Durante ricognizioni di superficie individuato materiale archeologico affiorante riferibile ad un insediamento agricolo di epoca romana.	Romano	Insedimento	Impero	Arch SBAT, prot 8161; GSM	attendibile	ricognizione	4
42	La Fornacina	F130/219/102	Numerosi frammenti di embrici, coppi e dolia.	Romano	Frequentazione		GSM	attendibile	ricognizione	4

43	La Panca		Nei terreni a O della nuova chiesa: frammenti di tegole, piastrelle, ceramica acroma e di impasto, pertinenti a un abitato. Tratto di strada selciata verso Rugliana.	Romano	Frequentazione strada		Tracchi 1978, p. 78 s., n. 118; ASAT, p. 201, n. 17.	attendibile	ricognizione	3
44	La Poggetta		Fornace da calce.	Tardo medioevo ed età moderna	Fornace		GSM	approssimativa	ricognizione	3
45	Le Caselle	F92/82	Nel versante intorno alla vecchia strada vicinale ritrovamento di numerosi fittili (laterizi da copertura) di epoca romana; nei campi ad est (sud-ovest della Caselle) avvenuto il ritrovato di pesi in piombo a forma di conchiglia.	Romano	Frequentazione		Garuglieri, 1999, p. VI.	attendibile	ricognizione	4
46	Le Caselle		Strada antica lastricata	Età indeterminata	Strada		Garuglieri 1999, p. VI; GSM	approssimativa	ricognizione	3
47	Le Caselle			Medioevo	Frequentazione		Garuglieri, 1999; GSM	approssimativa	ricognizione	3
48	Castello (Le Stinche)	F8/10/11/12	Nel 1998 sul versante N rinvenute tre monete romane di bronzo illeggibili. Frammenti ceramici di acroma, figlinese, maiolica arcaica, italo-moresca riferibili al castello dei Cavalcanti.	Plurifrequentato	Frequentazione Castello	Romano Medioevo	Garuglieri, 2019, p. 13; GSM	attendibile	ricognizione	4

49	Lignanello	F79/3	Poco a monte di Lignanello sulla sinistra della strada che sale verso M. Collegalle: resti di edificio, ceramica acroma	Tardo medioevo et� rinascimentale	Insediamiento		GSM	attendibile	ricognizione	4
50	Loc. Savignola	F141/386	Sul versante N del nucleo rurale: frammenti laterizi, cocciopesto, ceramica acroma e sigillata, numerose grappe di piombo.	Romano	Fattoria	Impero	GSM	attendibile	ricognizione	4
51	Lucolena di Sotto, Castellaccio	F110/10	Strada selciata che scende al Borro del Mulin Lungo. Scavo 2000-07: ceramiche a vernice nera, granulosa chiara, grigia, un aes rude. Cinta muraria con ambienti a pianta quadrata, cassero con torre sul lato N, torre con cisterna sul lato S. Ceramica grezza	Et� ellenistica Medioevo	Strada Insediamento		Rittatore 1937, p. 355, nn. 4-5; Tracchi 1978, p. 78, n. 117; ASAT, p. 202, n. 36; GSM; Garuglieri 1997; Id. 1999; Caroscio 2006.	attendibile	ricognizione	4
52	Lucolena Castellaccio	F99/61/58/102	La seconda fase costruttiva del settore a nord vede ambienti di grandi dimensioni, i cui paramenti murari appaiono leggermente pi� irregolari rispetto a quelli del cassero. Di particolare significato	Medioevo	Castello	Secoli centrali	Tracchi, 1978, p. 78; ASAT, p. 202, Caroscio, 2006; Garuglieri, 1997, 1999; GSM	verificata	scavo	5

		<p>è il ritrovamento in quest'area dei resti di un forno per la cottura di cibi, probabilmente ad "uso comune", e della porta di accesso dal lato a nord. Infine è probabile che all'ultima fase edilizia corrispondono la seconda cinta muraria a chiudere il borgo e l'impianto di un'altra torre, a sud della quale si erge una cisterna di forma rettangolare addossata alle mura e piuttosto ben conservata. Nelle adiacenze della torre nord sono state individuate ceramiche del periodo etrusco-romano (III sec. a. C.), mentre presso la torre sud altri elementi hanno evidenziato la frequentazione del sito fino al tardo-repubblicano/primo impero (I sec. a.C. e I sec. d.C.); le monete medievali datano la frequentazione del</p>							
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

			sito tra X-XI e inizio del XIV secolo.							
53	Lucolena, Case Monti		Frammento di coppetta a vernice nera stampigliata entro butto di ceramica medievale.	Età ellenistica Medioevo	Insediamiento		GSM	approssimativa	ricognizione	3
54	Melezzano		Nei campi a NO della villa e della fattoria: numerosi frammenti fittili e dolia.	Romano			GSM	approssimativa	ricognizione	3
55	Merliano		Nell'oliveta a NO degli edifici di Merliano: numerosi frammenti di fittili rappresentati da grandi embrici, coppi, dolia, ceramica acroma varia.	Romano	Frequenzazione	Generica	Garuglieri, 1999; GSM	approssimativa	ricognizione	3
56	Molinuzzo, l'Orto	F140/220/11/17	Alla base del versante accanto ad un vigneto, ai margini dei depositi alluvionali: numerosi frammenti di embrici, ceramica acroma, anforacei, <i>dolia</i> di impasto. L'area, dalla voce del presidente del GSM Garuglieri sappiamo essere recentemente stata oggetto di topografia elettrica della quale sono in attesa dei risultati.	Romano	Insediamiento	Repubblica Tarda antichità	GSM	attendibile	ricognizione	4
57	Molinuzzo, loc. L'Antina	F141/282	Sulla collina a NO: frammenti di embrici,	Etrusco	Frequenzazione	Ellenismo	GSM	attendibile	ricognizione	4

			ceramica granulosa chiara e acroma, dolia di impasto.							
58	Monte Collegalle		Tratto selciato diretto a Rugliana e al Passo del Sugame. Sul versante O del poggio: incassi artificiali nella roccia.	Età indeterminata	Strada		Segnalaz. GSM; Garuglieri 1997, pp. 22, n. 33.	approssimativa	ricognizione	3
59	Monte Fili		Rinvenimento di tombe di epoca romana, nei campi intorno si notano frammenti di ceramica acroma e aretina e di tegole.	Romano	Necropoli	Impero	ASAT, p. 202, 37; Tracchi, 1978, p. 49; GSM	approssimativa	ricognizione	3
60	Monte Fili			Etrusco Romano	Frequentazione		Garuglieri, 1997, p. 40; GSM	approssimativa	ricognizione	3
61	Monte Masso, Pod. S. Pietro		Presenza di un'area di frammenti fittili e ceramici di epoca romana.	Romano	Frequentazione		ASAT, p. 121, 145; Tracchi, 1978, p. 51; GSM	approssimativa	ricognizione	3
62	Monte Moggino	F62/48/50	Rinv. novembre 1995, sulla sommità: 'butto' medievale formato da frammenti di ceramica acroma a matrice, tipo 'figlinese' e maiolica arcaica. Resti di casa torre con cinta muraria in pietre squadrate.	Medioevo	Insedimento		Tracchi 1971, p. 162; Id. 1978, p. 80; ASAT, p. 200, n. 8; Garuglieri 1997, pp. 13, 20, n. 30; Id. 1999, p. III; Caroscio 2006.	attendibile	ricognizione	4
63	Monte Muro	F18/19/33; F7/66/65/68/64	Sulla sommità: frammenti laterizi e ceramici, resti di recinzione in	Età etrusca. Età indeterminata	Frequentazione	Generica	Tracchi 1978, n. 124	attendibile	ricognizione	4

			pietrame (Tracchi). Rinv. un aes rude (Alessio Salvini).							
64	Monte Querciabella		Tratto selciato in direzione N-S verso Volpaia.	Età imprecisata	Strada		Rittatore 1937, p. 355 sg., n. 15; ASAT, p. 204, n. 55.	approssimativa	fonti	3
65	Monte Rotondo	F21/3/4/29; F29/1046; F8/37	Sulla sommità resti di recinto in pietra, frammento di olla di impasto, un aes rude	Etrusco	Frequentazione		Valenti, CA; GSM, 2018, p. 10	attendibile	ricognizione	4
66	Montecastelli	F2/36/37/234/252/252/230/220/221	Insedimento. Frammenti di laterizi e ceramici a vernice nera, chiara granulosa. Rinvenuta una ghianda missile a cura di Alessio Salvini.	Etrusco	Insedimento d'altura	Ellenismo	Tracchi, 1978; Garuglieri, 1999; GSM	attendibile	ricognizione	5
67	Montefili		Nei campi sopra la via campestre per Casanuova: frammenti di embrici e coppi, ceramica acroma e aretina (Tracchi). Rinv. 1996 sul versante S dell'altura, in sbancamenti per messa a coltura: frammenti di laterizi e ceramica acroma, chiara granulosa	Etrusco Romano	Insedimento	Ellenismo Impero	Tracchi 1978, p. 49, n. 59; ASAT, p. 202, n. 37; Garuglieri 1997, p. 12, n. 7.	approssimativa	ricognizione	3
68	Montefioralle	F113/511/512/481/482	In loc. Montefioralle è stato condotto uno scavo che ha portato alla luce la parte inferiore di una fornace di età	Romano	Fornace	Impero	Bigliardi, Cappetti, et alii, 2014; GSM	verificata	scavo	5

			romana per laterizi. La scoperta e l'indagine è rientrata in un più ampio progetto di ricerca archeologica portato avanti dalla Soprintendenza (sezione storico-archeologica) e dal Gruppo San Michele. Scassi moderni hanno intaccato le parti superiori della fornace, la parte inferiore è conservata.							
69	Mulino dell'Altare		Resti di vasca in mattoni per bagni "solfurei" della vicina sorgente.	Non identificato	Piccolo bagno		Garuglieri, 2008; GSM	approssimativa	ricognizione	2
70	Panzano, castello	Nucleo abitato storico	Bronzetto di offerente (alt. ca. 20 cm). Nei campi a N del castello: ceramica a vernice nera. Rinv. in seguito a crollo di parte delle mura del castello: frammenti acromi vari riferibili a olle cinerarie.	Etrusco	Insedimento	Ellenismo	GSM	attendibile	ricognizione	5
71	Panzano, Vigna Bandinelli	F153/9/15	Scavo giugno 2007, ad O del castello a margine del parcheggio: frammenti di cocciopesto ed embrici, tratto di selciato.	Età romana e medievale	Insedimento		GSM	verificata	scavo	5

73	Paretaio di Rugliana			Post Medioevo	Paretaio		Rittatore, SE IX; GSM	approssimativa	ricognizione	2
74	Pescille		Frammento di urna murato in un angolo esterno della villa di Pescille oggi disperso	Romano	Tomba	Generica	GSM	approssimativa	fonti	3
75	Petriolo, loc. Prenzano		Tratto di strada lastricata dai pressi dell'antica casa-torre in direzione del borro di Luicella e del castello di Lamole.	Età indeterminata	Strada		GSM	approssimativa	ricognizione	3
76	Pianettole-La Ripa.		Rinv. XVI sec.: iscrizione funeraria poi trasferita nella chiesa di San Donato (CIL XI 1668). Rinv. 1996: estesa area di frammenti laterizi e di ceramica acroma riferiti a tombe alla cappuccina (Garuglieri).	Romano	Tomba frequentazione	Impero	CIL XI 1668; Tracchi 1978, p. 30 sg., n. 20/a; ASAT, p. 201, n. 24; Garuglieri 1997, pp. 19, n. 27.	approssimativa	fonti	2
77	Pianettole, Citille		Nell'area furono individuati lungo la strada per la Ripa, frammenti pertinenti ad una tomba a ziro.	Etrusco Romano	Tomba		ASAT, p. 201, 24; Garuglieri, 1997, p. 44; Tracchi, 1978, p. 30; GSM	approssimativa	ricognizione	3
78	Piè Vecchia		Presso la casa colonica, lungo la strada: resti di sepolture (Tracchi). Durante lavori del 2005: resti di sepolture nel terreno intorno all'edificio.	Indeterminata	Sepolture		Tracchi 1978, p. 79, n. 1; GSM	approssimativa	ricognizione	3

79	Pieve di Cintoia	F72/71	Saggio archeologico effettuato nel 2011 sotto la direzione della Soprintendenza archeologica.	Medioevo Rinascimento	Resti di opere di presa di acqua sorgiva		GSM	verificata	Scavo archeologico	5
80	Pieve di Cintoia Alta	F72/B/89	Saggio all'interno della pieve: un frammento di vernice nera; ceramica acroma medievale da fuoco e da mensa; numerose scorie di fusione di bronzo. All'esterno della pieve inserita nel muro a secco di un terrazzamento: frammento marmoreo di iscrizione	Etrusco Romano Medioevo	Frequentazione	Ellenismo Impero	GSM; Garuglieri 1997, pp. 14, 35, fig. 3.	verificata	scavo	5
81	Pieve di San Leolino a Panzano	F153/132; F162/5	Nell'oliveto a O della pieve: numerosi frammenti di laterizi e dolia.	Romano	Frequentazione	Generica	GSM	attendibile	ricognizione	4
82	Podere Barberino		Frammenti fittili: embrici e coppi.	Romano	Frequentazione	Generica	GSM	approssimativa	ricognizione	3
83	Poggio ai Mandorli	F37/55; F40/10/9/ 87; F38/67/64	Nel settore a valle dei vigneti sul fianco SO: frammenti laterizi e ceramici.	Romano	Frequentazione	Generica	GSM	attendibile	ricognizione	4
84	Poggio ai Mandorli		Sull'altura recinto in pietrame con alberatura perimetrale e resti di struttura all'interno riferibile ad una "ragnaia" per attività venatoria.	Medioevo Età moderna	Ragnaia		GSM	approssimativa	ricognizione	2

85	Poggio ai Mandorli	F40/8	Nel settore a valle dei vigneti sul fianco SO: frammenti laterizi e ceramici.	Romano	Frequentazione	Generica	GSM		ricognizione	4
86	Poggio ai Mandorli			Romano	Frequentazione	Generica		approssimativa	ricognizione	3
87	Poggio al Pino (q. 643)	F156/117	Recinto in pietrame che delimita tutta l'altura; cumuli di pietrame arenaceo spugnoso-vacuolare e parzialmente vetrificato, riferibili a resti di fomi e/o fornaci.	Età indeterminata	Frequentazione		GSM	attendibile	ricognizione	4
88	Poggio al Sodo		Resti di edificio in pietre.	Età indeterminata	Frequentazione		GSM	approssimativa	ricognizione	2
89	Poggio alle Colonne		Rinvenimento nel 1996 di frammenti ceramici acromi e di impasto grossolano.	Non identificabile	Frequentazione		Tracchi, 1978: GSM	approssimativa	ricognizione	2
90	Poggio Asciutto		Nel vigneto a valle della casa colonica: frammenti di laterizi.	Romano	Frequentazione	Generica	GSM	approssimativa	ricognizione	3
91	Poggio Ca' di Pesa	F148/7/ 201/202/ 203	Frammenti di embrici; uno di ceramica a vernice nera.	Età etrusca	Frequentazione	Ellenismo	GSM	attendibile	ricognizione	4
92	Poggio Ceceri		Rinv. di superficie nei campi sul versante meridionale: numerosi frammenti di ceramica figlinese, maiolica arcaica, acroma. Un frammento di impasto buccheroide.	Età etrusca Medioevo	Frequentazione		GSM	approssimativa	ricognizione	3

93	Poggio Citerna	F22/25/23/ 22/34/35/ 15/21/24/ 30	Sulla sommità resti murari e frammenti ceramici riferibili al monastero. Moneta illeggibile.	Medioevo	Monastero		Tracchi, 1978; GSM	attendibile	ricognizione	4
94	Poggio Convento	F144/9/20 /18	Reperti litici. Frammenti di impasto, fra cui uno con palmetta forse pertinente a grosso contenitore. Recinto quadrangolare di pietre a secco di epoca imprecisata (19x17 m). È un'area importante per il periodo protoetrusco e verosimilmente per le frequentazioni legate alle tratte della transumanza.	Prototoria Etrusco	Frequentazione		Tracchi 1978, p. 29 sg., n. 19; Garuglieri 1994, p. 32, n. 47; Id. 1997, p. 9 sg.	attendibile	ricognizione	5
95	Poggio del Sugame		Strada lastricata	Antica	Strada		ASAT, p. 202, 30; GSM	approssimativa	ricognizione	3
96	Poggio delle Noe	F61/26/27/ 28/29	Rinv. 1995 sgg.: insediamento rurale con ritrovamenti di embrici, coppi, ceramica ed anforacei, resti di dolia, frammento di moneta in bronzo, manico di situla in bronzo. Tratto lastricato (largh. 3 m) diretto a Casignano-Cintoia.	Romano Impero Tarda antichità	Insediamiento	Impero	GSM, segnalazione 5/4/02: Arch. SBAT, 17/4/02, 9 Firenze 3, 8161.	attendibile	ricognizione	5
97	Poggio di Rugliana		Sul versante O del poggio: resti di	Romano_ Medioevo	Frequentazione		SE, IX, 1935, p. 284; Rittatore	approssimativa	fonti	3

			edificio di epoca tardomedievale. Tratto selciato diretto a Cintoia, diramante dalla via di crinale San Giusto-Sugame.				1937, p. 355, nn. 9, 11; ASAT, p. 201, n. 21; Garuglieri 1994, p. 23			
98	Poggio di Rugliana		Strada lastricata	Età indeterminata	Strada Frequentazione		Garuglieri, 1994, p. 23; 1997, pp. 28-29; GSM	attendibile	ricognizione	3
99	Poggio Fontaccia	F9/5/28	Frammenti di embrici e coppi, cocchiopesto, elementi fittili di colonne, tubuli per riscaldamento, ceramica a vernice nera e sigillata. Pendaglio in bronzo a testa di toro, pesi da telaio e da reti, grappe di piombo. Monete di bronzo e argento.	Romano	Villa	Tarda repubblica Impero	Tracchi, 1978, p. 50; Garuglieri, 1997, V-VII, GSM	attendibile	ricognizione	5
100	Poggio Musignana	F34/119/79/84/117/118/116/106/264	Sull'altura: resti di strutture riferibili al castello e alla chiesa di San Bartolomeo. La frequentazione del Poggio è verosimilmente da mettere in relazione al controllo dell'importante valico del poggio alla Croce, di collegamento tra il Valdarno superiore e quello medio-fiorentino.	Tardo Medioevo	Castello chiesa		Repetti, III, p. 636; GSM	attendibile	ricognizione	4

101	Poggio Musignana, fra Le Vigne e Mortaio	F34/148/ 153/154	Lungo le pendici S del Poggio di Musignana, al margine di un vigneto terrazzato: numerosi frammenti di embrici e coppi; frammenti ceramici, di acroma, granulosa chiara, dolia, maiolica arcaica, figlinese.	Romano Medioevo	Frequentazione		GSM	attendibile	ricognizione	4
102	Poggio Pernano		Individuati frammenti ceramici e di tegoloni pertinenti ad un insediamento o ad una necropoli.	Etrusco	Frequentazione		ASAT, p. 202, 41; Tracchi, 1978, p. 58; GSM	approssimativa	ricognizione	3
103	Poggio Pernano	F128/14		Generico	Fortificazione		GSM	attendibile	ricognizione	4
104	Poggio Rugliana			Tardo Medioevo Rinascimento	Resti di edificio		GSM; Garuglieri, 1997	approssimativa	ricognizione	3
105	Poggio Tondo		Sulla sommità resti di recinto in pietra.	Indeterminato	Recinto		GSM	approssimativa		3
106	Ponte della Steccaiaccia	F34/210	Chiusa del borro del Cesto con apertura a volta per il passaggio delle acque.	Indeterminato	Ponte		GSM; Garuglieri, 1994; Mosca, 1995; Garuglieri 1997, p. 37	attendibile	ricognizione	4
107	Punta Pernano (Poggio di Pernano)	F128/14; F137/1	Frammenti di ziri di impasto grezzo acroma, granulosa chiara e tegoloni, un aes rude. Resti di casa torre. Terrazzamenti a grossi blocchi di pietraforte.	Età ellenistica Età medievale	Insedimento		Tracchi 1978, p. 49, n. 58; ASAT, p. 202, n. 41: GSM	attendibile	ricognizione	4
108	Rignana	F134/256/ 87/48	Rinv. di superficie 2006, nel vigneto a	Romano	Insedimento		GSM	attendibile	ricognizione	4

			SO della villa: frammenti di embrici e coppi, ceramica acroma, anforacei, dolia.							
109	S. Giusto		Strada lastricata	Età antica indeterminata	Strada		ASAT, p. 200, 13; Garuglieri, 1997, VI; Garuglieri, 1999, Tracchi, 1978, p. 82	attendibile	ricognizione	3
110	San Clemente	F161/149	Ruderi della chiesa medievale.	Medioevo.	Chiesa		GSM	attendibile	ricognizione	5
111	San Cresci, pod. Il Piano	F102/90	Quantità di frammenti laterizi, ceramici e oggetti metallici. Cucchiaino di bronzo. Elemento di bronzo con testa di medusa in rilievo (finimento equino?).	Romano	Frequentazione	Impero	GSM, segnalazione 5/4/02: Arch. SBAT, 17/4/02, 9 Firenze 3, 8161.	attendibile	ricognizione	4
112	San Giusto a Monte Rantoli	F69/50/34 /2/A/61/6	Tratto selciato diretto a Casa al Monte e al passo del Sugame. Frammenti di embrici e ceramica (Rittatore). Rinv. agosto 1995 «durante i lavori di ripulitura dei ruderi dell'antico oratorio»: <i>aes rude</i> , moneta di Caligola, denari lucchesi (segnalazione Alessio Salvini). Qui si localizza la presenza dei ruderi dell'antico oratorio	Età etrusca e romana Medioevo	Strada frequentazione		Rittatore 1937, p. 355, n. 7; Tracchi 1978, n. 126; ASAT, p. 200, n. 13; Garuglieri 1997, pp. 12, 16, 35, fig. 1	approssimativa	fonti	5

			medievale (citato documentariamente già nel XII sec.) unitamente al ritrovamento di aes rude etrusche e moneta romana, indicante una frequentazione in tali periodi. Il sito è tradizionalmente ritenuto uno dei più importanti per la comunità di Greve in quanto, sotto le macerie del bombardamento alleato del 1944, dovrebbero ancora essere presenti le ossa dei martiri (“giusti”) ivi martirizzati (cronache visite pastorali XVI sec).							
113	San Rocco, loc. Casa Poggio		Frammenti fittili.	Romano	Frequentazione		GSM	approssimativa	ricognizione	3
114	Sant'Eufrosino	F152A/108	L'oratorio di Sant'Eufrosino insiste su una tomba etrusca. Segnalazione di busto femminile di pietra serena rinvenuto in epoca imprecisata nei pressi dell'oratorio.	Etrusco Età moderna	Tomba Oratorio	Arcaismo	Stopani, 1998; GSM	attendibile	ricognizione	5
115	Savignola		Sulla scarpata ovest pezzi di colonne in arenaria.	Indeterminata	Insediamiento colonne		GSM	approssimativa		3

116	Sezzate, Bosco di Fuoco (q 516)		A q. 516 sul versante vallivo opposto a Sezzate: resti di edificio con numerosi frammenti laterizi e ceramici acromi.	Medioevo età rinascimentale	Frequentazione		GSM	approssimativa	ricognizione	3
117	Sillano		Tracce di una strada romana.	Età indeterminata	Strada		ASAT, p. 202, 35; SE, XI, p. 354	approssimativa	ricognizione	3
118	Sillano-Fonte Puzzoli		Rinvenimento nel 2007 lungo il pendio a S sul fianco della via per Fontepuzzoli di frammenti di embrici e coppi.	Romano	Frequentazione	Generica	GSM	approssimativa	ricognizione	3
119	Tizzano, loc. Casa Nuova-Cipressaia		Resti di muri in pietra, frammenti di laterizi e ceramica figlinese.	Medioevo	Frequentazione		Caselli, Guerrini 1977, f. 9, n. 4; Tracchi 1978, n. 63.	attendibile	ricognizione	3
120	Tondo di Sala (Mura a Sala) Poggio della Cipressa	F154/28/74/83/92/141	Rinv. '700: stele funeraria in arenaria a ferro di cavallo di Larus Arianas (CIE 11). Frammenti di bucchero, <i>aes rude</i> . Frammenti di fittili sul versante nord.	Età etrusca arcaica	Tomba frequentazione		CIE 11; SE, XVI, p. 306; sito identificato da Andrea Garuglieri, GSM	attendibile	Fonti e ricognizione	4
121	Vignamaggio, loc. Poggione	F141/144/105; F142/2	A valle della strada comunale: frammenti di laterizi, ceramica acroma, dolia.	Romano	Frequentazione		GSM	attendibile	ricognizione	4
122	Villa di Fonzacchino	F57/60	Sul versante a NO della villa: tegole e coppi di età romana. Tratto selciato diretto a San Giusto e al Passo del Sugame.	Romano Medioevo	Frequentazione		SE, IX, 1935, p. 284; Rittatore 1937, p. 355, n. 6; ASAT, p. 200, n. 10.	attendibile	ricognizione	4

123	Villa di Fonzacchino		Sul versante NO della villa: tegole e coppi di età romana. Tratto selciato diretto a San Giusto e al Passo del Sugame.	Antica	Strada lastricata		ASAT, p. 200, 10; SE, IX, 1935, p. 284; GSM	attendibile	ricognizione	3
124	Villa San Michele	F159/19/20	In un pianoro ca. 300 m a O del ristorante: frammenti di embrici e coppi.	Romano	Frequentazione		GSM	attendibile	ricognizione	4
125	Vitigliano di sotto			Romano	Frequentazione	Generica	GSM	approssimativa	ricognizione	3
126	Case Vecchie		Ricognizione ritrovamento di embrici tipologicamente di epoca romana nel nuovo vigneto circa 250 m ad est di case Vecchie.	Romano	Frequentazione	Generica	GSM	approssimativa	ricognizione	3
127	Pieve di Cintoia	F72/71/70/B/89	Area di frequentazione che dalla Pieve di Cintoia coinvolge il versante nord della collina fino ad inglobare l'area sottoposta a saggi di scavo in corrispondenza delle antiche prese sorgive.	Plurifrequentato	Frequentazione	Romano Medioevo	GSM	attendibile	ricognizione scavo	4
128	Montegonzi	F114/104	Durante una ricognizione del GSM avvenuta nel 1998, rinvenuto basamento sud del cassero del castello, insieme a ceramiche medievali	Medioevo	Castello	Medioevo	GSM	attendibile	fonti ricognizione	4

			e monete del XII-XIII secolo. Nel punto più elevato della collina il GSM ha rilevato i resti del cassero a livello di fondazione di un muro lungo circa 8-10 m e largo circa 1,5.							
129	Regginino	F150/257/ 258	Durante ricognizioni di superfici rinvenimento di embrici, ceramica e frammenti di ziri riferibili al periodo romano nel vigneto immediatamente a sud degli attuali edifici.	Romano	Insediamiento	Impero	GSM	attendibile	ricognizione	4
130	Convertoie		Butto di ceramica di periodo medievale e rinascimentale individuata durante una ricognizione nel 1996 dal GSM	Medioevo	Frequentazione		GSM	attendibile	ricognizione	3
131	Montagliari	F155/88/ 405/70/ 507/506/ 493/368/ A/37/36/ 369/361/ 357	Strada e castello (“scomparso”) di Montagliari (non Montagliari, come erroneamente riportato sulla CTR). Segnala l’area presumibile del “famoso” castello di Montagliari della fam. Gherardini (ghibellina), oggetto di assedio delle truppe guelfe	Medioevo	Castello	Secoli centrali	GSM	verificata	fonti, ricognizioni	4

		<p>fiorentine nell'estate del 1302 (cit. Villani). È uno dei "castelli scomparsi" del comune di Greve, nel senso che dopo l'assedio e la resa del 1302 il castello venne completamente demolito nelle mura esterne e nel cassero presente sul lato SE ("castellare" nel XIV secolo).</p> <p>Delle strutture del castello sono oggi visibili due case-torri, le mura di NE a strapiombo sul F. Greve con gli edifici addossati, la grande cisterna del castello stesso e la strada lastricata che dal fondovalle a nord saliva alla fortificazione.</p> <p>Sul lato SE, morfologicamente più debole, ai piedi del cassero era anche presente una grande trincea, oggi riempita da un gran numero di pietrame, presumibilmente derivante dalle demolizioni medievali.</p>							
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

132	Il Molino	F156/2; F157/138	Poco ad est di Montagliari è ancora presente un antico ponte in pietra sul fiume Greve a servizio di uno dei mulini di pertinenza della famiglia Gherardini denominato “Molino delle Due Colte”, (Catasto lorenese, XIX secolo).	Medioevo Rinascimento	Ponte		GSM	verificata	fonti, ricognizione	5
133	Casa Ercole		Segnalazione del ritrovamento di moneta di epoca romana nei campi presso la fonte di C. Ercole.	Romano	Rinvenimento occasionale	Generico	GSM	approssimativa	segnalazione	3
134	Case Linari		Qui si trovava il castello medievale.	Medioevo	Castello		GSM	attendibile	ricognizione	3
135	Poggio Ascitutto		Su questa collina poco a est di Poggio Ascitutto si ipotizza la localizzazione del castello medievale di Robbiana.	Medioevo	Castello	Secoli centrali	GSM	approssimativa	fonti, ricognizione	3

Il riferimento alla particella/e catastale/i, nello schedario, è da leggere come F =foglio, seguito dai numeri di particelle il secondo numero e a seguire gli eventuali altri, divisi da /.

Schedario delle strade lastricate

Numero	Località di riferimento	Descrizione	Bibliografia	Potenziale
1	Villa Fonzacchino	Strada lastricata verso S. Giusto	GSM, Garuglieri, 1997	4
2	S. Giusto	Strada lastricata	GSM, Garuglieri, 1997; Garuglieri, 1999	4
3	Collegalle_Rugliana	Strada lastricata	GSM, Garuglieri, 1997; Garuglieri, 1999	4
4	Rugliana	Strada lastricata	GSM, Garuglieri, 1997; Garuglieri, 1999	4
5	Felceto	Strada lastricata	GSM	4
6	Castello di Lamole_Luicella	Strada lastricata	GSM; Garuglieri, 1994, p. 31, fig. 6	4
7	Prenzano	Strada lastricata	GSM	4
8	Casole	Strada lastricata in direzione di S. Michele	GSM	4
9	Meleto	Strada lastricata	GSM	4
10	Cintoia	Strada lastricata	GSM	4
11	C. Pilli	Strada lastricata	GSM	4
12	C. Pozzacchere	Strada lastricata	GSM	4
13	Cintoia	Strada lastricata	GSM	4
14	Cintoia	Strada lastricata	GSM	4
15	La Panca	Strada lastricata	GSM	4
16	Dudda	Strada lastricata	GSM	4
17	Dudda	Strada lastricata	GSM	4
18	Dudda	Strada lastricata	GSM	4
19	Lucolena	Strada lastricata	GSM	4
20	Rugliana	Strada lastricata	GSM	4
21	C. Frassina	Strada lastricata	GSM	4
22	Lucolena	Strada lastricata	GSM	4
23	Le Caselle	Strada lastricata	GSM	4
24	Convertoie	Strada lastricata	GSM	4
25	Canonica	Strada lastricata	GSM	4
26	Casa Linari	Strada lastricata	GSM	4
27	Corneto	Strada lastricata	GSM	4
28	Il Piano-Montagliari	Strada lastricata	GSM	4

Bibliografia di riferimento dello Schedario

Abbreviazioni:

GSM = Segnalazione Gruppo San Michele

ASAT = Atlante dei siti archeologici della Toscana (Torelli, 1992)

SE = Studi Etruschi (rivista)

CIE = Corpus Inscriptiones Etruscarum

SBAT = Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana

NS = Notizie degli Scavi di antichità (rivista)

CIL = Corpus Inscriptiones Latinarum

Alderighi L., Bigliardi G. et al., *Località Montefioralle: scavo di una fornace romana*, in *Notiziari di Scavi della SBAT*, 9/2013 pagg. 321-323.

Bernini N. (a cura di), 2019, *Le Stinche, un castello nel Chianti*, Siena.

Il Chianti nei libri di famiglia del Medioevo, Presentaz. di Renato Stopani. Firenze 2004, Centro di Studi Chiantigiani Clante, 26.

Caroscio M., 2006, *Il forno e il ripostiglio del Castellaccio di Lucolena. Ceramica da cucina e da dispensa in un insediamento fortificato dall'XI al XIII secolo*, in XXXIX Convegno, *La ceramica da fuoco e da dispensa nel basso medioevo e nella prima età moderna*, Firenze.

Garuglieri A., 1994 *Ricerche sulla viabilità romana e altomedievale nel Chianti*, in *Dal Chianti romano al Chianti altomedievale*, in Centro di Studi Chiantigiani "Clante", pp. 17-66.

Garuglieri A., 1997, *La valle di Cintoia, storia, arte, archeologia*, in "Clante", Centro di Studi Chiantigiani, Radda in Chianti.

Garuglieri A., 1999, *L'antico plebato di San Pietro a Cintoia, cenni storici e archeologia*, in "Corrispondenza", *Pagine di fede, di cultura e di testimonianza*, Fiesole.

Garuglieri A., 2008, *Pozzi, cisterne e riserve d'acqua nel Chianti*, Reggello.

Garuglieri A (Gruppo San Michele), 2019, *Tra Val di Greve e Val di Pesa: presenze archeologiche nell'area delle Stinche*, in Bernini, 2019, 7-20.

Rittatore F., 1937, *Strade romane nel Chianti settentrionale*, in SE XI.

Stopani R., 1998, *Un santuario altomedievale nel Chianti*, Poggibonsi.

Stopani R., 1998, *Un santuario altomedievale nel Chianti, l'oratorio di sant'Eufrosino a Panzano*, in "Clante", Centro di Studi Chiantigiani.

Torelli M., Masseria C., 1992, (a cura di), *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, Roma.

Tracchi A., 1978, *Dal Chianti al Valdarno*, Roma.

Repetti E., 1833-1845, *Dizionario Geografico Fisico Storico Della Toscana*, 6 voll., Firenze.

Valenti M., 1995 (a cura di), *Il Chianti senese Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti*, vol. 2, Siena.

5 – Guida alla consultazione della Carta del Rischio archeologico del Piano Operativo

La carta del rischio archeologico (PO-A) è da consultare considerando che le informazioni relative ai singoli contesti sono da rilevare nello Schedario allegato alla relazione del Piano strutturale. La carta quindi contiene i contesti con la loro numerazione proprio per questo motivo ma non c'è un allegato specifico per la carta per non appesantire lo strumento.

6 – Strategia di lavoro per la Carta del Rischio Archeologico

Le evidenze archeologiche del territorio sono state distinte in base al grado di attendibilità del loro posizionamento. La suddivisione è stata fatta prendendo in considerazione i valori ufficialmente condivisi dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato (funzionario dott. Pierluigi Giroladini).

Sulla base delle conoscenze relative alle risorse archeologiche nel territorio comunale è definita la potenzialità archeologica, rappresentata nella tavola QC10.

La Carta del potenziale archeologico classifica i ritrovamenti archeologici editi e le informazioni inedite o parzialmente edite con i cinque gradi di potenzialità archeologica, citati al punto 1 (Piano strutturale).

Questa classificazione delle evidenze archeologiche in gradi è stata il passo necessario alla definizione di un grado di rischio in fase di piano operativo. In collaborazione con la Soprintendenza archeologica in particolare con il dott. Giroladini, sono stati elaborati tre gradi di rischio:

Zone di tipo 1 - rinvenimenti noti da fonti bibliografiche o archivistiche, privi di una collocazione certa, ancorché approssimativa, e dunque non discretizzabili e non associabili a prescrizioni specifiche.

Zone di tipo 2 - Aree individuabili cartograficamente, presso le quali sono documentati rinvenimenti di materiali e/o strutture archeologicamente rilevanti.

Zone di tipo 3 - Aree individuabili cartograficamente, presso le quali risultano posizionabili con precisione strutture e/o stratigrafie in tutto o in parte indagate con metodo archeologico. Zone soggette a dichiarazione di interesse particolarmente importante ex artt. 13 e 14 del D.Lgs. 42/2004; zone tutelate ope legis ex art. 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004.

Le norme rispetto alle tre classi sopraelencate sono presentate sotto la supervisione della Soprintendenza di riferimento (vedi quadro normativo nel presente Piano).

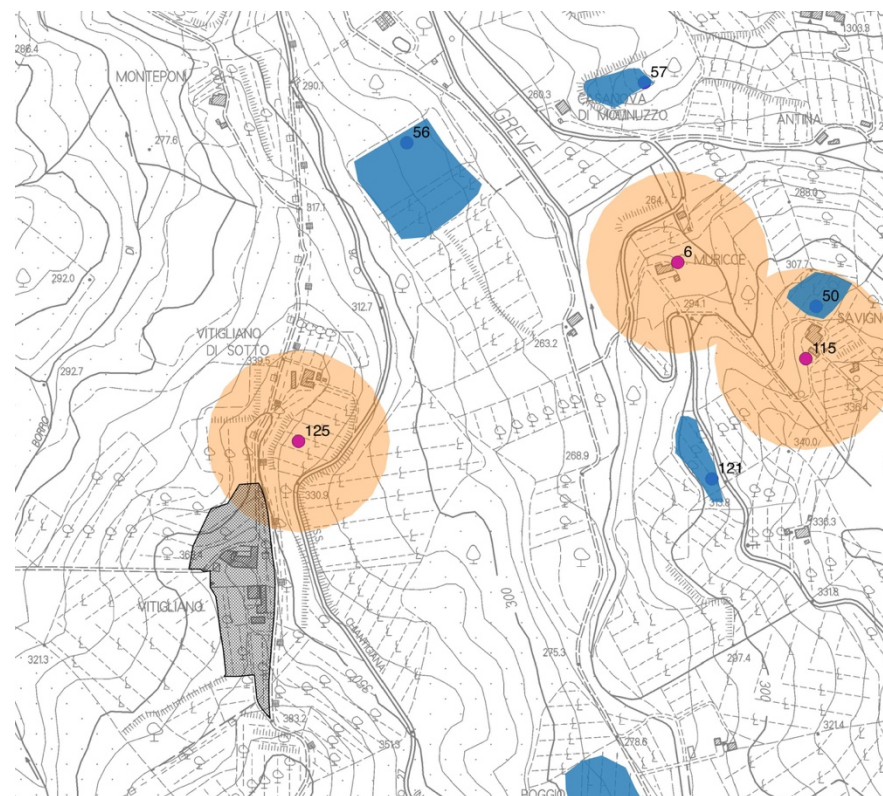
7 – Analisi dei singoli contesti

Per la redazione della carta del rischio archeologico abbiamo proceduto caricando in ambiente GIS le aree sulle quali sono previsti interventi nell'ambito del PO (Piano operativo). Da qui siamo partiti per analizzare i singoli contesti dove si è verificata vicinanza con aree archeologiche censite. Da questa analisi sono emerse le seguenti schede:

VITIGLIANO

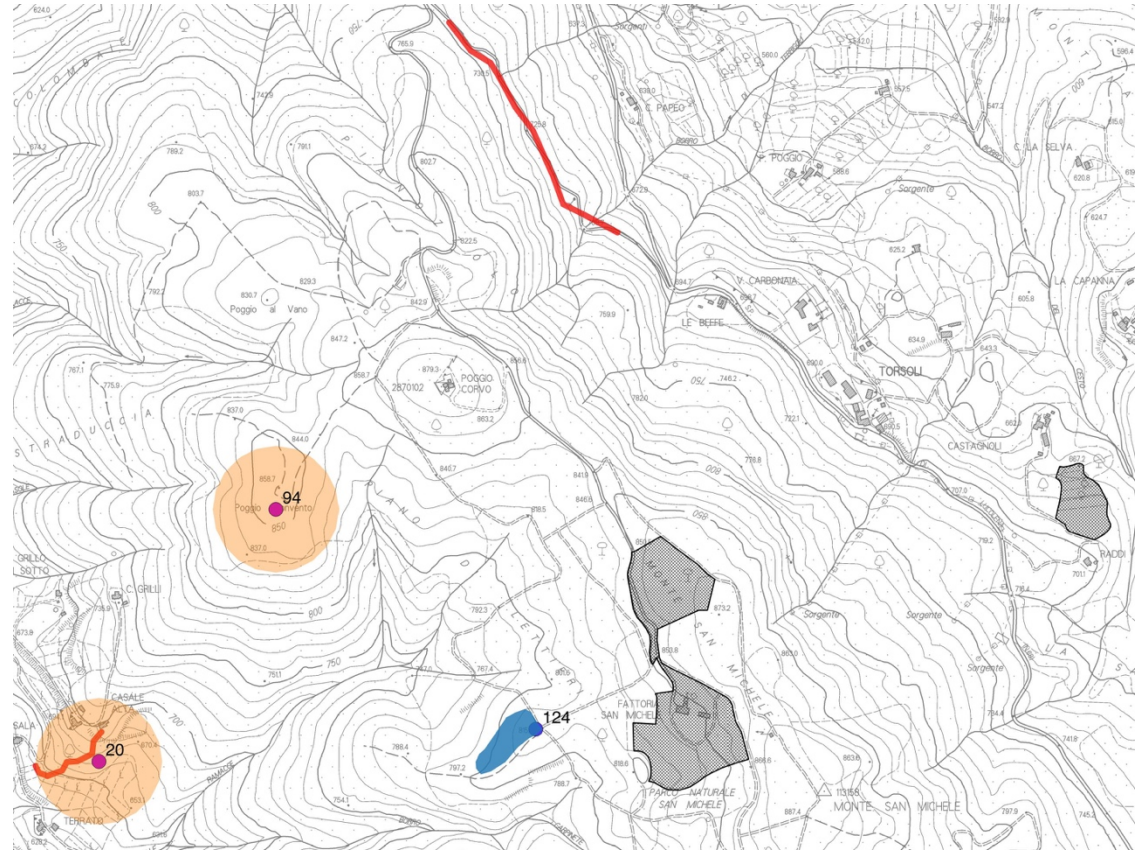
In questa zona è previsto un intervento di trasformazione con piano attuativo vigente nell'area degli edifici sulla sommità collinare. L'area rientra nel buffer di 150 m di un'evidenza di grado 3 (125 in Schedario) individuata da ricognizione, di una frequentazione non meglio precisabile di età romana.

La potenza di questa evidenza viene però da quelle poco a nord e poco a sud, ambedue di periodo romano e di grado 4, quindi maggiormente attendibili come posizionamento, quella di Vitignano di sotto (56 nello Schedario) e Poggio Asciutto (90 nello Schedario). Le evidenze sono collocate lungo i versanti che digradano verso la Greve e fanno ipotizzare, data anche la stessa cronologia che l'intera collina di Vitigliano possa essere in passato essere stata oggetto di insediamenti verosimilmente di epoca romana.



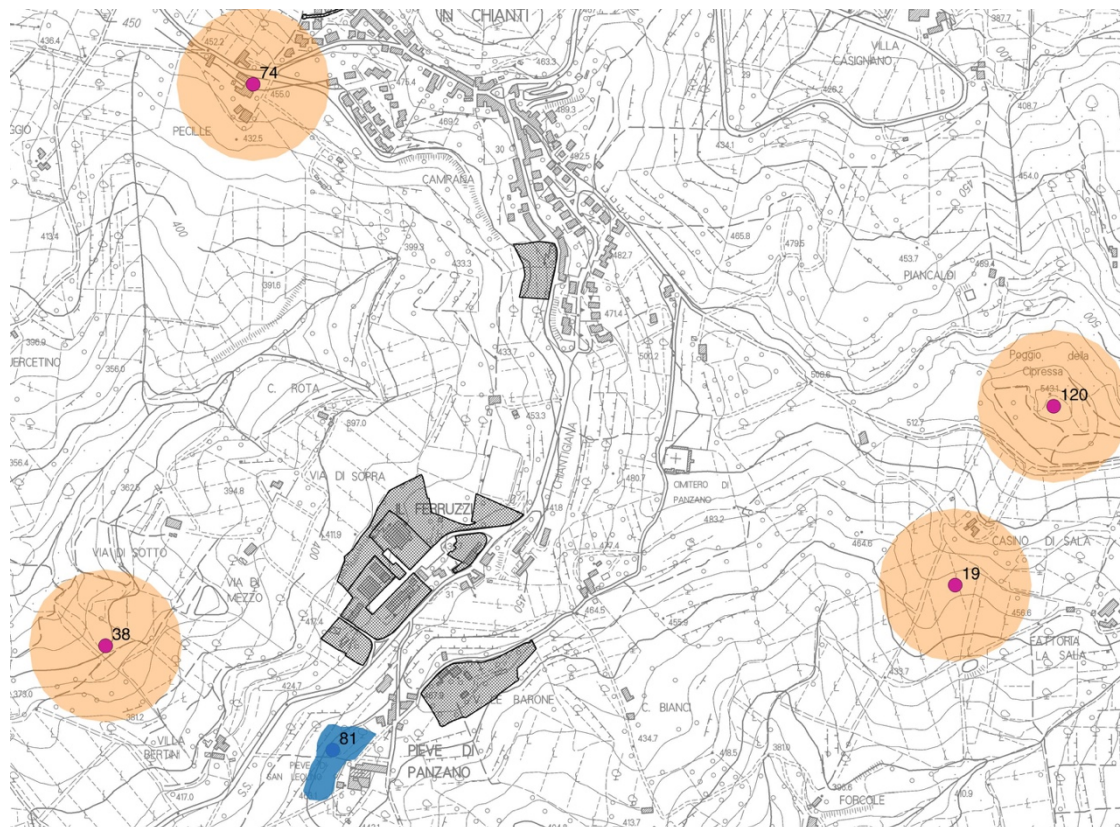
FATTORIA SAN MICHELE

Qui sono previsti interventi sulla sommità collinare nei pressi dell'edificio della fattoria San Michele. L'area di per sé non interferisce con uno spargimento di reperti ceramici posto poco a ovest della fattoria. È interessante soprattutto in relazione ad un tratto di lastricato antico che si direziona verso la Sala salendo quindi verso la sommità collinare.



PIEVE DI PANZANO

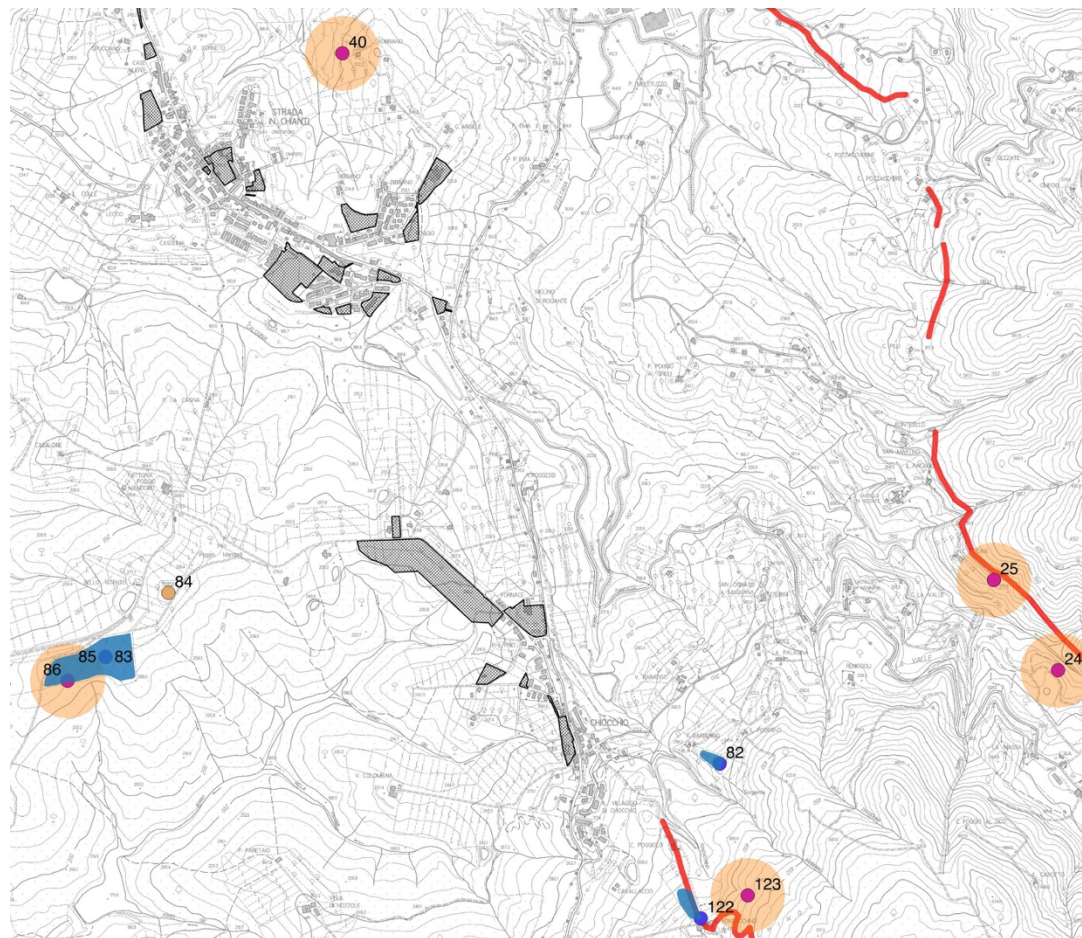
In questa zona, compresa tra Pieve di Panzano e Panzano in Chianti, sono previsti due punti di intervento. I più consistenti si concentrano a nord della pieve di San Leolino. Qui proprio intorno alla pieve sono state individuate tracce in superficie di epoca romana (n. 81). Tutta la sommità collinare sulla quale si collocano sia la pieve sia Panzano sono state interessate da ritrovamenti di età romana (nn. 38 e 19). Tali presenze, associate alla presenza della pieve e al culto galattoforo del sacello (n. 38) accomunano quest'area ad un binomio tipico della ricerca archeologica che accomuna molte pievi con siti romani e tardo antichi. Le aree di intervento previste in loc. Ferruzzi e le Barone si configurano come potenzialmente, in caso di movimenti di terra, interessate da ritrovamenti archeologici.



CHIOCCHIO E STRADA IN CHIANTI

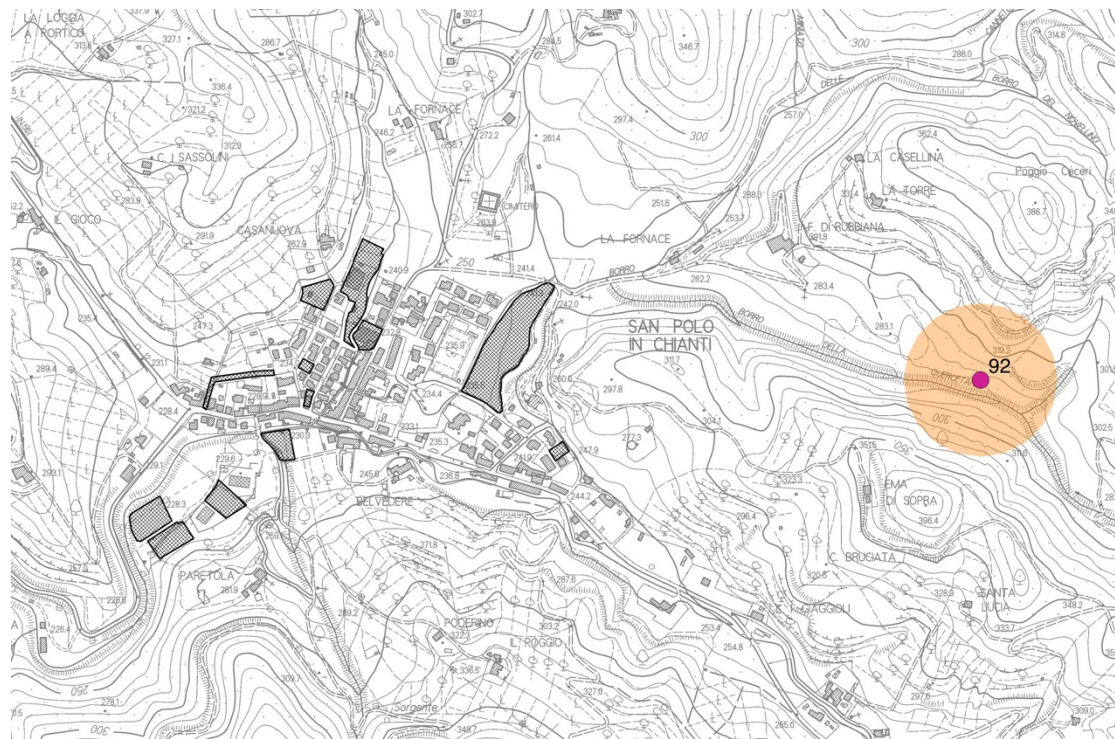
A Strada in Chianti è previsto un intervento diffuso lungo l'abitato di trasformazione del piano vigente, gli interventi non sono prossimi ad aree di interesse archeologico se non con il n. 40 dello Schedario (potenziale 3). Un tratto di strada lastricata a circa 400 m dall'intervento più prossimo.

A Chiocchio, a meno di un chilometro in direzione ovest dalla zona di intervento si collocano le evidenze nn. 83-86, in maggioranza tracce di epoca romana. Circa a 600 m in direzione sud da Chiocchio si collocano anche le evidenze nn. 82 e 122 anche questi di epoca romana (grado 4 di attendibilità, tutti provenienti da ricerche di superficie).



SAN POLO IN CHIANTI

Qui gli interventi previsti si concentrano in aree di trasformazione del vigente piano attuativo in maniera diffusa nell'abitato. L'unica evidenza archeologica nota in questa zona a circa 700 m a est dell'area di trasformazione più prossima e si tratta di reperti presenti in superficie di epoca etrusca e medievale.



L'ultima vista della relazione riporta interamente in nero le aree di intervento previste dal PO sovrapposte alle aree di interesse archeologico.

